

Rapporto di maggioranza

numero

6896 R1

data

5 marzo 2015

Dipartimento

CANCELLERIA DELLO STATO

Concerne

della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sulla mozione 11 marzo 2013 presentata da Stefano Fraschina "La bandiera svizzera esposta nelle sedi governative e istituzionali!"

(v. messaggio n. 6896 del 14 gennaio 2013)

La mozione chiede formalmente al Consiglio di Stato di elaborare una base legale che imponga, a livello e cantonale e comunale l'esposizione permanente della bandiera svizzera nelle sedi governative e istituzionali (Municipi, Tribunali, Scuole, Amministrazioni). Come in altri atti parlamentari dello stesso tenore (ad esempio l'obbligo di insegnare l'inno nazionale a scuola) la motivazione sta, secondo i promotori, nella necessità di evidenziare i sentimenti patriottici, l'orgoglio e la difesa dei nostri valori, della nostra cultura, delle nostre radici.

C'è da chiedersi se questi valori siano davvero misurabili per mezzo del numero di bandiere in vista o se non sia preferibile riservare, come attualmente, l'esposizione questi simboli nazionali, cantonali e comunali a particolari ricorrenze

Il Consiglio di Stato, nel messaggio 6896, ricorda che l'esposizione delle bandiere è già disciplinata da un Regolamento sul protocollo cantonale del 1993, attualmente in corso di revisione e che anche negli altri Cantoni non esiste un obbligo generalizzato.

E aggiunge: "Pur condividendo gli intendimenti alla base dell'atto parlamentare, a nostro avviso è più conforme alle nostre tradizioni mantenere la situazione attuale, anziché imporre l'esposizione permanente della bandiera svizzera nelle sedi istituzionali cantonali e comunali". Il Consiglio di Stato conclude poi affermando che una norma legislativa nel senso chiesto dai mozionanti non è opportuna.

Il presente rapporto si limita quindi a far proprie le considerazioni e le conclusioni del messaggio governativo, ritenendo che quanto chiesto dalla mozione costituisca una inutile forzatura.

Secondo i sottoscritti commissari l'esposizione delle bandiere deve essere riservata a eventi particolari, proprio per segnalarli in tal modo alla popolazione. In altri paesi, invece, le bandiere fanno parte dell'arredo urbano e quindi hanno una valenza ben diversa, finendo per passare quasi inosservate. Inoltre, esporre le bandiere in continuazione, in balia di venti, caldo, gelo, pioggia, neve, grandine ed altri agenti atmosferici ha come conseguenza un loro prematuro deterioramento per cui, se non vengono sostituite, costituiscono uno spettacolo poco edificante. Meglio, molto meglio, continuare come si fa ora in molti comuni nei quali la bandiere è tenuta e curata come un bene prezioso da presentare soltanto nelle occasioni previste dal protocollo.

Per questi motivi la maggioranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Per la maggioranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Francesco Cavalli, relatore

Agustoni - Bacchetta-Cattori - Cereghetti -

Martinelli Peter - Pagnamenta - Pedrazzini -

Quadranti - Viscardi